

Eventi collaterali e offerta didattica dei Servizi Educativi di Genus Bononiae. Musei nella città

Durante tutto il periodo di mostra del Polittico Griffoni, da marzo a giugno 2020, saranno diverse le proposte dei Servizi Educativi di Genus Bononiae dedicate al pubblico: dagli eventi per le famiglie e per adulti alle offerte didattiche per le scuole di ogni ordine e grado.

Con questa mostra, che riporta a Bologna uno dei massimi capolavori del Rinascimento italiano nella città per il quale era stato creato, Genus Bononiae. Musei nella città intende porre un tassello in più nella ricerca e nello sviluppo di quella divulgazione culturale che rappresenta l'obiettivo più alto perseguito da ogni istituzione museale ed istituzione scolastica.

Ogni domenica sarà possibile visitare l'esposizione con una guida riservata, usufruendo di un prezzo speciale con ingresso ridotto: un'opportunità per poter fruire appieno di questo evento unico e irripetibile.

Una proposta che lega arte e convivialità all'interno nella cornice di Palazzo Fava è il format *Il Polittico Griffoni: un flûte di emozioni*. Quattro appuntamenti - uno al mese - ognuno con un focus preciso e diverso, alla scoperta del Polittico Griffoni: *Francesco del Cossa: sulle orme della bottega di Squarcione; Ercole De' Roberti: la forza espressiva della pittura; Agostino De' Marchi da Crema: dal legno all'arte; La famiglia Griffoni: i grandi mecenati bolognesi*. A conclusione, una degustazione per completare nel migliore dei modi l'esperienza in mostra.

Le avventure e disavventure del Polittico Griffoni a Palazzo Fava saranno invece le quattro domeniche in famiglia pensate per raccontare in maniera semplice e curiosa il Polittico Griffoni attraverso i misteriosi personaggi che abitano all'interno dell'opera: un appuntamento rivolto ai bambini di ogni età accompagnati da un genitore.

Anche i sabati per adulti *Solleticare l'intelligenza degli ascoltatori* si focalizzeranno su diversi temi per comprendere meglio l'opera: dal confronto con il polittico di San Clemente di Marco Zoppo, oggi in Collegio di Spagna, agli approfondimenti sui due artisti ferraresi e la loro arte, e ancora il contesto storico-artistico, il cantiere di San Petronio e la figura di Pompeo Aldrovandi, colui che nel '700 smembrò l'opera facendola disperdere.

L'offerta per le scuole è caratterizzata da visite animate dalla forte valenza narrativa e laboratori che privilegiano i molteplici tipi di linguaggi e strumenti, come i social media, su diversi argomenti. Centrale anche l'offerta didattica relativa al connubio tra arte e nuove tecnologie digitali, che in questa mostra sono unite nel segno della conoscenza e nella sfida di preservare e tutelare l'arte del passato operata da Factum Foundation. Le proposte sono un valido affiancamento a progetti che vedono impegnata la scuola nei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (PCTO).

Inoltre, grazie alla nuova collaborazione tra i Servizi Educativi di Genus Bononiae con i Servizi Educativi di Istituzione Bologna Musei ci sarà la possibilità di un percorso speciale tra la mostra e il Museo Civico Medievale, per uno o due incontri: occasioni uniche di approfondimento per conoscere la Bologna del Quattrocento, le vicende e i protagonisti della sua vita culturale e sociale.

UFFICIO STAMPA - Genus Bononiae. Musei nella città – Mec&Partners

Patrizia Semeraro | m. 347 6867620 | patrizia.semeraro@mec-partners.it

Luciana Apicella | m. 335 7534485 | luciana.apicella@mec-partners.it